

ALLEGATO 1

SCHEDA - FORMULARIO

PROGETTO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E DELLE CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE (LEGGE 482/99)
(Da inviare, per ogni progetto formulato, esclusivamente via e-mail a MIUR - Direzione Generale per gli
Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione
entro il 6 GIUGNO 2016
e-mail: daniela.marrocchi1@istruzione.it

NON MODIFICARE IL FORMATO WORD

• NOME DELLA RETE ***LIMBA NOSTRA***

• NOME E TIPOLOGIA DELLE SCUOLE IN RETE

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA 1° GRADO

COMPENSIVO

• DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILIA DELLA RETE

ISTITUTO COMPENSIVO "S.SATTA-A.FAIS" - PERFUGAS (SS)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: LIMBA NOSTRA

DEFINIZIONE DEL PRODOTTO: IL compito che gli insegnanti assegnano agli studenti, individualmente e/o in gruppo, che può essere un prodotto, una prestazione, ovvero una competenza in situazione che, nel nostro caso, si esprime significativamente nell'uso vivo della lingua minoritaria nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento.

LINGUA/LINGUE MINORITARIE EX ART.482/1999 SARDO

SINTESI PROGETTO

Il progetto trae motivo dalla convinzione che la lingua sarda necessiti di essere introdotta seriamente nelle scuole perché non si perda definitivamente, anche perché il veicolo di trasmissione naturale, la famiglia, non assolve più in maniera adeguata questo compito. Gli alunni ormai, anche quelli sardofoni madrelingua, parlano un sardo *pidgin* sempre più italianizzato e soprattutto non sempre ne sanno cogliere la valenza e la ricchezza, le caratteristiche e le implicazioni culturali in genere, perché per loro è spesso diventata solo la lingua dei rapporti confidenziali, familiari o amicali. È dunque pressante l'urgenza di attivare iniziative valide poiché si rischia di perdere quella che è la caratteristica fondamentale di una lingua, cioè di strumento di comunicazione di tutto tra tutti, per ogni aspetto e contenuto del sapere e dunque della vita. La scuola in questo senso non può abdicare al suo ruolo educativo e formativo in collaborazione con le famiglie, le comunità locali e gli altri enti a vocazione educativa e le associazioni culturali che nei nostri paesi contribuiscono oggettivamente alla formazione dei giovani. Anche per questo motivo è stata costituita la presente Rete scolastica tra gli istituti comprensivi di Perfugas, Ossi e Thiesi col preciso scopo di offrire un contributo per il superamento della suddetta situazione attraverso l'insegnamento della lingua sarda a scuola.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

Riguardo ai prodotti e materiali da realizzare come conseguenza dell'attività di insegnamento si prevede quanto segue:

Scuola dell'Infanzia. Si realizzeranno elaborati individuali e di gruppo di carattere grafico-pittorico da documentare attraverso esposizioni al termine di ciascuna delle due annualità. Inoltre si realizzeranno dei filmati su specifiche attività ludico-didattiche-teatrali che presentano una maggiore utilità sotto il profilo della diffusione e disseminazione delle attività professionali.

Scuola Primaria. Si realizzeranno schede e repertori sui lavori svolti durante le due annualità. Inoltre l'istituto capofila predisporrà un libro di testo scritto interamente in sardo e concepito su un piano verticale che si articolerà in tre volumi riservati, rispettivamente, due alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria di I grado (il testo sarà edito con fondi propri dell'Istituto).

Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto Comprensivo di Perfugas realizzerà un repertorio toponimico come esito di un percorso di studio pluridisciplinare del territorio di riferimento che prevede l'acquisizione di competenze dirette sulla forma, pronuncia e significato dei termini tradizionali legati alla gran parte delle attività umane (agricoltura, allevamento, artigianato, lessico domestico) e all'ambiente naturale (oronimi, idronimi, fitonimi). L'Istituto Comprensivo di Ossi prevede di raccogliere, al termine di ciascuno dei due anni scolastici, tutti i testi prodotti nel corso dell'attività didattica e, in particolare, racconti della tradizione sarda insieme a traduzioni da altre lingue in sardo e dal sardo in altre lingue. L'Istituto Comprensivo di Thiesi realizzerà un video multimediale sul lavoro svolto durante la prima annualità e un glossario di sardo medioevale a conclusione di uno specifico laboratorio linguistico da svolgere nella seconda annualità.

COOPERAZIONE IN RETE

SUDDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI ONERI

1. PARTNER: ISTITUTO COMPRENSIVO DI PERFUGAS (CAPOFILA)

ATTIVITÀ: DIDATTICA ORGANIZZATIVA ALTRO(SPECIFICARE)

ONERI PREVISTI: MATERIALI € 530,56; SPESE DI PERSONALE € 5.064,54

SPESE DI GESTIONE 1.591,70 (10% DEL PROGETTO); TOTALE € 7.186,80

(RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO: MIUR € 6.386,80; ENTI LOCALI 800,00)

2. PARTNER: ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSSI

ATTIVITÀ: DIDATTICA ORGANIZZATIVA..... ALTRO(SPECIFICARE)

ONERI PREVISTI: MATERIALI € 530,56; SPESE DI PERSONALE € 4.244,54; TOTALE € 4.755,10

(RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO: MIUR € 4.755,10)

3. PARTNER: ISTITUTO COMPRENSIVO DI THIESI

ATTIVITÀ: DIDATTICA ORGANIZZATIVA..... ALTRO(SPECIFICARE)

ONERI PREVISTI: MATERIALI € 530,56; SPESE DI PERSONALE € 4.744,54; TOTALE € 5.275,10

(RIPARTIZIONE FINANZIAMENTO: MIUR € 4.755,10; ENTI LOCALI € 500,00)

SINTESI FINANZIAMENTI: MIUR € 15.917,00+ENTI LOCALI € 1.300,00=TOTALE € 17.217,00

DIDATTICA

L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA È AFFIDATO AL DOCENTE

SI NO

NUMERO ORE 1.433

N.B.: 31 DOCENTI INSEGNANO LA MATERIA NELLA PROPRIA CLASSE IN ORARIO CURRICOLARE PER COMPLESSIVE 1433 ORE. A QUESTI DOCENTI SI PAGANO COMPLESSIVE 176 ORE FUNZIONALI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA IN QUANTO LE ORE DI DOCENZA RIENTRANO NELL'ORARIO DI CATTEDRA E SONO GIÀ PAGATE.

L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA È AFFIDATO AD UN ESPERTO ESTERNO

SI NO

NUMERO ORE 262

IL PROGETTO UTILIZZA LA METODOLOGIA VEICOLARE/CLIL

SI NO

IL PROGETTO È INSERITO NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SI NO

QUANTI SONO GLI ALUNNI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

568

QUANTI SONO I DOCENTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

31 DOCENTI INTERNI + 9 ESPERTI

QUANTE ORE SETTIMANALI SONO DEDICATE AL PROGETTO

1 ORA IN 5 CLASSI 2 ORE IN 24 CLASSI

QUALI DISCIPLINE SONO COINVOLTE

SPECIFICARE: italiano, storia, geografia, studi sociali, educazione musicale, religione cattolica.

IL PROGETTO È SVOLTO IN ORARIO CURRICOLARE

SI NO

NUMERO ORE SETT.: 2 (MEDIA)

IL PROGETTO È SVOLTO ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

SI NO

NUMERO ORE _____

ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI

DESCRIVERE GLI ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI RITENUTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI E I CRITERI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E DI INNOVATIVITÀ DEI PROCESSI

Nel progetto la valutazione autentica assume un ruolo centrale, fa da guida a tutte le attività. l'uso vivo della lingua minoritaria è l'obiettivo centrale del progetto ed è ciò che attribuisce senso a tutto ciò che si fa ed evita che le esperienze risultino prive di valore positivo e costruttivo. Perciò i principi metodologici di base non possono che essere i seguenti:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratori.

In particolare, si terrà adeguatamente conto della situazione attuale, in cui la gran parte degli alunni ha l'italiano come L1 sebbene non manchino gli alunni educati in sardo e anche diversi alunni stranieri. Nella prima annualità si valuteranno prioritariamente le competenze linguistiche degli alunni (test di ingresso). I ragazzi che hanno il sardo come L1 saranno valorizzati in funzione di tutor rispetto agli alunni che ne abbiano soltanto una competenza passiva. Nella scuola dell'infanzia si curerà soprattutto l'aspetto ludico coinvolgendo i bambini nello studio di argomenti elementari come il calendario, il tempo, la natura, i concetti di alto/basso destra/sinistra ecc. Nella scuola primaria si prevede di lavorare con schede destinate all'acquisizione di competenze iniziali con particolare riferimento ai campi lessicali e al contesto socio-economico locale (agricoltura, allevamento, artigianato, abitazione ecc.). Nella scuola secondaria di I grado, oltre allo studio del sardo in sé, si porrà particolare attenzione al rapporto con la comunità locale, rispetto alla quale gli alunni saranno invitati ad eseguire ricerche di tipo etnografico per poi analizzarne i contenuti da più punti di vista.

Nella seconda annualità nella scuola dell'infanzia si continuerà a lavorare sul solco dell'anno precedente allargando via via il campo delle esperienze fino a sperimentare la prelettura e la prescrittura in lingua locale. Nella scuola primaria e secondaria di I grado si lavorerà soprattutto con i laboratori multimediali e le LIM per fissare i risultati ottenuti nell'anno precedente. Il metodo sarà costantemente orientato alla produzione di materiali (figure, schede, testi) coerenti con le competenze acquisite. Questo aspetto appare strategico non solo per la condivisione del lavoro ma anche per il trasferimento dei risultati agli alunni che saranno coinvolti negli anni successivi oltre il biennio in cui si attuerà il progetto. Tali materiali potranno essere utili anche ad altre scuole in un'ottica di disseminazione virtuosa che possa allargarsi progressivamente alle realtà circostanti e, possibilmente, all'intera Sardegna.

TRASFERIBILITÀ DEL PRODOTTO

LA PRODUZIONE DI MATERIALI E SUPPORTI DIDATTICI INNOVATIVI E TRASFERIBILI DEVE RAPPRESENTARE LA NECESSARIA CONCLUSIONE LABORATORIALE DELLA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO CURRICULARE ACCURATAMENTE PROGETTATO E CONDIVISO CON LE SCUOLE - PARTNER DELLA RETE. DESCRIVETENE:

I CRITERI DI TRASFERIBILITÀ

I materiali prodotti saranno trasferiti al termine delle attività laboratoriali saranno trasferiti attraverso molteplici canali e in particolare:

- mostre periodiche e di fine anno aperte alle famiglie e al territorio;
- esposizione in appositi spazi web da creare nei siti delle scuole-partner;
- pubblicazione dei contenuti multimediali sui siti convenzionati con la rete;
- creazione di dispense e repertori, sia cartacei sia multimediali, da rendere disponibili per gli anni successivi.

LE MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELLE ESPERIENZE REALIZZATE

I prodotti del lavoro in classe e in laboratorio saranno documentati sia sul piano cartaceo sia sul piano multimediale in modo da poter essere fruibili a diversi livelli (docenti, alunni, famiglie) anche per testarne da più prospettive la validità.

In particolare si prevede di realizzare delle schede e un video sui materiali e sulle esperienze maturate nelle scuole dell'infanzia; un repertorio toponimico (I.C. di Perfugas); delle dispense sugli argomenti trattati nelle lezioni e in laboratorio (I.C. di Ossi); un glossario di sardo medioevale al termine di un laboratorio sulla storia locale (I.C. di Thiesi).

GLI STRUMENTI DI DIFFUSIONE DEI MATERIALI PRODOTTI

Si creerà uno spazio digitale, rappresentato da un'apposita rubrica all'interno sia del sito della scuola capofila sia dei siti delle scuole - partner, nel quale confluiranno i materiali multimediali e pedagogici realizzati. Il progetto potrà contare anche sul sito web dell'*Accademia Sarda di Storia Cultura e Lingua* (con cui è stata stipulata apposita convenzione) il quale è visitato da oltre 20.000 persone all'anno. Si prevede altresì di informare il territorio circostante sulle attività progettuali sia attraverso incontri periodici con le famiglie e le associazioni sia attraverso articoli sulla stampa locale.

COLLABORAZIONE PLURILINGUE

NEL CASO IN CUI SIANO PREVISTE FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRE LINGUE DI MINORANZA TUTELE DALLA L.482/1999, INDICARE LE MODALITÀ IN CUI SI INTENDE STIMOLARE UNO SCAMBIO TRA REALTÀ LINGUISTICHE E CULTURALI DIVERSE.

NON PREVISTA

VALUTAZIONE

A -INDICARE LE PROCEDURE ED I LIVELLI CONDIVISI DI VERIFICA/VALUTAZIONE ADOTTATI

Saranno utilizzate forme di valutazione autentica, che mirano ad accertare non solo ciò che uno studente conosce, ma ciò che "sa fare con ciò che sa". Il presupposto di fondo è che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, trasferire ed utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali. La valutazione autentica richiede un approccio soggettivo (autovalutazione), oggettivo e intersoggettivo e si concretizza nei seguenti strumenti.

Fra gli strumenti di autovalutazione sarà utilizzata particolarmente la narrazione del percorso cognitivo compiuto. Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti da lui vissuti e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento. Altri strumenti sono rappresentati dalle riflessioni e giudizi più o meno strutturati sulle proprie prestazioni e sulle esperienze vissute.

Per quanto riguarda le evidenze empiriche e oggettive saranno utilizzate le prove di verifica "classiche" per accertare l'acquisizione delle conoscenze e abilità. Poi, i compiti di realtà che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di affrontare e svolgere compiti reali o vicini alla realtà (giochi di ruolo, esperienze contestualizzate, prestazioni ecc.). Un altro strumento è rappresentato dalla selezione di lavori, prodotti, esemplari (disegni, relazioni, cartelloni ecc.) realizzati all'interno dei vari percorsi didattici previsti nel progetto che, analizzati, ne sollecitano la lettura critica. Infine le rubriche di valutazione che rappresentano gli strumenti per descrivere i profili di competenza che si rivelano nelle prestazioni.

Fra gli strumenti che mirano a cogliere il punto di vista intersoggettivo, vi sono in primo luogo, le osservazioni sistematiche dei docenti attraverso griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati; poi i commenti, i questionari intesi a rilevare le percezioni di altri soggetti in particolare i genitori.

B- INDICARE STRUMENTI FINALIZZATI ALLA CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI ALUNNI

Sulla base delle Indicazioni Nazionali (DM 254/2012) e della C.M. n. 3 del 13/2/2015, gli strumenti finalizzati alla certificazione/attestazione delle competenze linguistiche degli alunni sono costituiti dai compiti di realtà con l'utilizzo di rubriche di valutazione (prove autentiche, prove esperte, ecc.), le osservazioni sistematiche (griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste) e le autobiografie cognitive (narrazione, riflessioni, diari di bordo, questionari e interviste). I livelli di certificazione (A – Avanzato, B-Intermedio, C-Base, D – Iniziale) sono quelli indicati dal nuovo modello di certificazione delle competenze di cui alla C.M. citata e gli indicatori di competenza: l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza manifestati dagli alunni.

PRODOTTI MUSICALI

La produzione di contenuti musicali dovrà essere organicamente inserita nel percorso progettuale ed essere finalizzata ad un uso comunicativo e relazionale della lingua di minoranza. Indicare le modalità in cui la produzione di contenuti musicali si inserisce all'interno del progetto.

Nell'ottica della conservazione e del recupero della vitalità della lingua locale i prodotti musicali occupano un posto privilegiato in quanto possono essere trasmessi più facilmente. Sotto questo aspetto il territorio di riferimento si presenta ricchissimo grazie anche alla perdurante attività di autori e interpreti che agiscono in forma sia singola (*cantadores*) sia collettiva (cori tradizionali *a cuncordu*). Anche la Chiesa con i canti paraliturgici contribuisce a conservare diverse forme di canto tradizionale (*gosos*).

Il progetto prevede la valorizzazione di tale patrimonio immateriale sia attraverso l'attività dei docenti di musica e di religione sia con la collaborazione offerta dai cori tradizionali citati nel paragrafo 15. I relativi prodotti, sotto forma di filmati e registrazioni su supporto digitale, confluiranno nell'apposito contenitore che sarà predisposto all'interno dei siti ufficiali della scuola capofila e delle scuole - partner.

SUSSIDARIETÀ

ELENCARE, PER CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO, LE AZIONI CONCORDATE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, ENTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ PRESENTI SUL TERRITORIO

1. Istituto Sardo-Corso di Formazione e Ricerca

- a) monitoraggio esterno con misurazione dei tassi di miglioramento/scostamento dei risultati complessivi degli alunni, con particolare riferimento all'ambito linguistico, nelle classi in cui si impartirà l'insegnamento della lingua minoritaria durante gli anni scolastici 2016-17 e 2017-18 rispetto alle classi in cui non si impartirà l'insegnamento della lingua minoritaria.
- b) consulenza e supporto al nucleo interno di autovalutazione, al Dirigente scolastico e al Referente di progetto con riflessioni teoriche e metodologiche sulla didattica della lingua sarda.

2. Accademia Sarda di Storia Cultura e Lingua

- a) consulenza alla Dirigenza scolastica e al personale insegnante dell'Istituto impegnato nella realizzazione del progetto per gli ambiti disciplinari rappresentati dalla cultura e dalla lingua sarda;
- b) messa a disposizione di uno spazio dedicato all'interno del proprio sito web <http://www.accademiasarda.it> per la diffusione e pubblicizzazione del progetto e delle attività correlate.

3. Coro Santu Matteu de Tzaramonte

- a) esecuzione di brani della tradizione sarda nelle scuole impegnate nella realizzazione del progetto secondo un programma che sarà concordato con l'Istituto.
- b) spiegazione agli alunni dei generi e delle strutture del canto sardo tradizionale.

4. Associazione Pro Loco di Thiesi

- a) disponibilità per eventuali manifestazioni e lezioni del Coro *Cunsonu Tiesinu*.
- b) supporto logistico e tecnico per manifestazioni.

5. Oberaia de Santu Jorzi di Perfugas

La collaborazione consiste nell'offerta di un corso di ballo sardo tradizionale con impiego veicolare della lingua sarda nella varietà locale da svolgersi in tempi e con modalità da concordare col dirigente scolastico dell'istituto capofila.

6. Coro Perfugas di Matteo Peru.

- a) esecuzione di brani della tradizione sarda nelle scuole impegnate nella realizzazione del progetto secondo un programma che sarà concordato con l'Istituto.
- b) spiegazione agli alunni dei generi e delle strutture del canto sardo tradizionale.

ELENCARE, PER CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO, LE AZIONI CONCORDATE IN SINERGIA CON GLI ENTI DEL TERRITORIO

1. Comune di Perfugas. Contribuirà con un finanziamento annuo di € 500,00 per 2 anni.
2. Comune di Chiaramonti. Contribuirà con un finanziamento annuo di € 300,00 per 2 anni
3. Comune di Thiesi. Contribuirà con un finanziamento annuo di € 500,00 per 2 anni.

RISULTATI PREVISTI

QUALI SONO I RISULTATI ATTESI NEL CORSO DELLO SVILUPPO DEL PROGETTO ED ALLA FINE DELLA SUA REALIZZAZIONE?

BARRATE LA TIPOLOGIA SCELTA E FORNITE UNA DESCRIZIONE DEI RISULTATI:

▪ LA TIPOLOGIA DI RISULTATO:

- COMPRESIONE DELLA LINGUA**
- PRODUZIONE IN LINGUA**
- CONOSCENZE STORICHE e SOCIO - CULTURALI**

DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI

- a) arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento della lingua sarda, con particolare riguardo alla varietà diatopica di riferimento (sardo).
- b) sviluppo del bilinguismo nei bambini in età scolare, il quale è funzionale a raggiungere due importanti finalità rappresentate, la prima, dalla stimolazione e dal potenziamento dello sviluppo intellettuale di cui si avvantaggiano i bambini bilingui specialmente nell'apprendimento delle discipline linguistiche; la seconda, grazie al potenziamento e miglioramento delle capacità di apprendimento, di contribuire anche in prospettiva a mitigare i drammatici dati costituiti dalla mortalità scolastica (abbandoni) che purtroppo mettono la Sardegna al primo posto assoluto tra le regioni italiane.

- c) riacquisto dell'uso e della padronanza della lingua sarda in contesti d'uso diversificati;
- d) conoscere, comprendere, utilizzare e scrivere il sardo a partire dalla sua varietà locale;
- e) potenziare le competenze in tema di rappresentazione grafica, per il disegno creativo e per la presentazione multimediale dei relativi prodotti;
- f) acquisire consapevolezza rispetto alla cultura locale, anche per la sua salvaguardia, attraverso la conoscenza delle sue specifiche espressioni materiali e immateriali, sviluppando la capacità di rapportarsi con l'ambiente;
- g) sviluppare una identità personale e culturale più armonica rispetto al contesto stimolando il senso di appartenenza alla comunità locale, alla propria cultura e alle proprie tradizioni;
- h) ampliare le competenze comunicative, di riflessione e di confronto con gli altri sistemi linguistico-culturali;
- i) superare e allontanare l'idea del "sardo" e del "locale" come limite o disvalore;
- j) documentare la lingua e la cultura locale attraverso la ricerca, la rilevazione, lo studio e l'analisi del lessico nelle attività tradizionali e nei modi di dire popolari;
- k) realizzare elaborati (opuscoli, videocassette, servizi fotografici, CD-ROM, presentazioni, sito internet) e rappresentazioni teatrali di testi originali e traduzione di classici.
- l) coinvolgere le famiglie delle scuole del territorio di riferimento, degli enti locali e delle associazioni;

COMPETENZE LINGUISTICHE DEI DOCENTI/ESPERTI ESTERNI

I DOCENTI A CUI È AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA SONO IN POSSESSO DELLE SEGUENTI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

(ripetere le righe se occorre):

MASTER _____ **CONSEGUITO IL** _____

PRESSO _____

SPECIALIZZAZIONE IN LINGUA E LETTERATURA SARDA: PROF.SSA LEDDA GIOVANNA MARIA, CONSEGUITA NELL'ANNO ACCADEMICO 1999/2000 PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI.

CORSO DI FORMAZIONE "EDUCAZIONE LINGUISTICA PLURILINGUE: FORMAZIONE E INTRODUZIONE DELLA LINGUA SARDA NEL CURRICOLO DELLE SCUOLE DEL I CICLO E PER IL SUO USO VEICOLARE COME LINGUA DI INSEGNAMENTO", ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PERFUGAS. ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE CONSEGUITO IL 3/6/2016 DAI SEGUENTI DOCENTI:

Ins. Scuola Infanzia **Cossu Grazia Angela**
Ins. Scuola Infanzia **Oggiano Maria Laura**
Ins. Scuola Infanzia **Salis Maria Salvatora**
Ins. Scuola Infanzia **Salis Salvatorina**
Ins. Scuola Infanzia **Schintu Giovanna**
Ins. Scuola Infanzia **Sini Sebastiana**
Ins. Scuola Infanzia **Solinas Maria Antonietta**
Ins. Scuola Infanzia **Spano Maria**
Ins. Scuola Infanzia **Stncheddu Andreuccia**
Ins. Scuola Infanzia **Tanca Lucia**
Ins. Scuola Infanzia **Tortu Salvina**
Ins. Scuola Primaria **Baule Giovanna**
Ins. Scuola Primaria **Brozzu Tania**
Ins. Scuola Primaria **Brundu Anna**
Ins. Scuola Primaria **Castia Maria**
Ins. Scuola Primaria **Casu Assunta**
Ins. Scuola Primaria **Cossu Maria Luisa**
Ins. Scuola Primaria **Filiziu Mirella**
Ins. Scuola Primaria **Marras Lucia**
Ins. Scuola Primaria **Maxia Francesca**
Ins. Scuola Primaria **Mele Giovanna Maria**
Ins. Scuola Primaria **Mura Giovanna Maria**
Ins. Scuola Primaria **Pes Maria Margherita**
Ins. Scuola Primaria **Pinna Giovanna Maria**
Ins. Scuola Primaria **Sechi Caterina Angela**
Ins. Scuola Primaria **Ziccheddu M. Maddalena**
Ins. Scuola Primaria **Silanesu Patrizia**
Ins. Scuola Primaria **Sini Piera**
Ins. Scuola Primaria **Soddu Rita**
Ins. Sc.Secondaria I grado **Puggioni Salvatore**
Ins. Sc.Secondaria I grado **Pulina Rossana**
Ins. Sc.Secondaria I grado **Tugulu Stefania**
Ins. Sc.Secondaria I grado **Arras Maria**
Ins. Sc.Secondaria I grado **Di Stefano Roberta Maria**

N.B.: Al termine del corso di formazione è stata effettuata una verifica dei livelli raggiunti dai partecipanti.

GLI ESPERTI ESTERNI A CUI È AFFIDATO L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA SONO IN POSSESSO DELLE SEGUENTI CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (ripetere le righe se occorre):

NON È POSSIBILE RISPONDERE A QUESTE DOMANDE SUGLI ESPERTI ESTERNI. PER LEGGE IL PERSONALE IN QUESTIONE PUÒ ESSERE INDIVIDUATO E ASSUNTO PREVIO BANDO E SELEZIONE PUBBLICA LA QUALE POTRÀ ESSERE ATTUATA SOLTANTO DOPO IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO.

MASTER _____ **CONSEGUITO IL** _____

PRESSO _____

SPECIALIZZAZIONE _____ **CONSEGUITA IL** _____

PRESSO _____

PIANO FINANZIARIO

• PROGETTAZIONE DIDATTICA E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE (MAX 10% DEL TOTALE)		euro _____	1.591,70
• INSEGNAMENTO LINGUE DI MINORANZA: DOCENTE			
TOTALE ORE	_____		
COMPENSO ORARIO	_____	euro _____	
ORE FUNZIONALI: DOCENTE			
TOTALE ORE	<u> 176 </u>		
COMPENSO ORARIO	<u> €23,22 </u>	euro _____	4.083,00
• INSEGNAMENTO LINGUE DI MINORANZA: ESPERTO			
TOTALE ORE	<u> 262 </u>		
COMPENSO ORARIO	<u> €37,98 </u>	euro _____	9.951,00
• SPESE PER LA PRODUZIONE DI MATERIALI NON CONNESSI AD ATTIVITÀ EDITORIALI (MAX 10% DEL TOTALE)		euro _____	1.591,68
		TOTALE EURO	_____ <u>17.217,00</u>
			FINANZIAMENTO RICHIESTO AL MIUR: € 15.917,00
• COFINANZIAMENTO DA ALTRI ENTI		euro _____	1.300,00

N.B. non sono ammissibili le spese per viaggi, escursioni, gemellaggi, acquisti di beni di investimento (materiale informatico, audio, visivo, fotografico, ecc.), nonché spese per la formazione specifica dei docenti nella lingua minoritaria.

La richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo massimo di € 20.000,00.